

ASSISTERE I BAMBINI NEL CREARE RAPPRESENTAZIONI DI UNA VITA NUOVA: INCREMENTARE LE POSSIBILITA' PER LO SVILUPPO SOCIALE ED EMOZIONALE

Titolo: Assisting Children in the Creation of New Life Performances: Expanding Possibilities for Social and Emotional Development

Autori: Nancy Feldman

Fonte: Child Adolesc Soc Work J (2008) 25: 85-97

Parole chiave: postmodernismo, performance, salute mentale dei bambini, pratica basata sui punti di forza

Abstract Questo articolo esamina un programma di teatro terapeutico dopo la scuola basato sulla "Performance Social Therapy", un approccio postmoderno allo sviluppo umano e al cambiamento terapeutico. Una descrizione dell'approccio terapeutico è seguita da una discussione del processo attraverso il quale un gruppo di 22 bambini in età scolare fra i 6 e i 12 anni ha fatto esperienza di rappresentazioni della vita quotidiana con la funzione di co-creatori del loro ambiente e con lo scopo di sviluppare nuove capacità sociali ed emozionali. Verranno inoltre descritte le sfide che hanno dovuto affrontare i professionisti lavorando per facilitare il processo di co-creazione con i bambini.

Riassunto

"Performance Social Therapy".

Solitamente, in letteratura, tendono a prevalere approcci orientati al deficit e al problema come avviene secondo il DSM, in questo approccio si fa leva invece sulle risorse del soggetto.

Il "Performance Social Therapy" è un approccio che si è sviluppato a partire da Fred Newman, scrittore, attore e terapeuta, e a partire da Lev Vygotsky e dai suoi scritti sull'apprendimento e sullo sviluppo (1978). La "Performance Social Therapy" è un'attività attraverso la quale i soggetti, in gruppo, organizzano e riorganizzano il loro spazio di vita, per creare insieme un "ambiente di rappresentazione" in cui essi possano rompere le regole sociali e dare origine a qualcosa di nuovo. Lo sviluppo, secondo questo approccio, è inseparabile dal processo di creazione di un "ambiente di rappresentazione e di sviluppo". La responsabilità di co-creare un ambiente terapeutico, educativo e culturale fa crescere. Il soggetto è visto come un attivo creatore. In questo modo i bambini sono invitati a prestare attenzione a ciò che sono e a ciò che non sono, ma che vogliono diventare. Si tratta di una forma di terapia centrata sul gruppo.

"Growing Up Performed": Un gruppo di "Performance Social Therapy" per bambini.

Lo scopo primario dei gruppi di "Performance Social Therapy", incluso il "Growing Up Performed", il programma qui descritto, è quello di supportare lo sviluppo sociale ed emotivo dei partecipanti. Questo approccio è un processo di gruppo, e pertanto lo sviluppo è inteso come un'attività relazionale. Un aspetto centrale del programma è l'utilizzo dell'improvvisazione

drammatica. Il “Dramma” è un approccio terapeutico che è nato dallo “psicodramma” di Moreno (Vienna) all’inizio del ventesimo secolo ed ha continuato con un corpo di teorie e metodi in Inghilterra e in USA conosciuti come “Dramatherapy”.

Descrizione del programma.

Ventidue bambini fra i 6 e i 12 anni hanno partecipato al “Growing Up Performed” durante i 9 mesi di studio. Il campione era costituito da Afro-Americani, Giamaicani, Portoricani e Caucasic. I soggetti provenivano da due scuole pubbliche di New York e da una scuola privata cattolica collocata a Little Italy. Almeno metà dei soggetti aveva una storia di abuso fisico o sessuale alle spalle. Il programma consisteva di 2 cicli di 15 settimane e di incontri 2 volte alla settimana di 2 ore dopo la scuola. Ogni ciclo includeva una rappresentazione pubblica aperta ad amici e parenti. Durante il secondo ciclo c’è stato anche un giorno di partecipazione da parte dei genitori. Si è scelto un ambiente, per le rappresentazioni, non troppo familiare per consentire più facilmente di rompere con le funzioni e i modi quotidiani.

Creazione dell’ “Ambiente di Sviluppo”

I ragazzi furono stimolati a creare lo ZPDs (la zona di sviluppo prossimale) per superare il loro livello di sviluppo attuale. Questo può essere creato in vari modi. Gli educatori, fin dal primo giorno, si sono avvalsi di una terminologia teatrale o cinematografica, al fine di incoraggiare la rappresentazione. Ruoli teatrali furono assegnati su base giornaliera. Questi ruoli richiedevano capacità che i ragazzi ancora non possedevano e pertanto venivano affiancati da persone esperte (un po’ come la madre che, parlando al bambino, usa un livello di linguaggio superiore a quello che possiede il bambino in quel momento). Quando un ragazzo assumeva un ruolo nuovo spesso era un altro bambino già esperto ad istruirlo. I ruoli davano ai ragazzi un senso di competenza e di proprietà del programma. Si è notato che anche quei soggetti che solitamente presentavano maggiori difficoltà a relazionarsi con i compagni sembravano riuscire a lavorare col gruppo. I bambini si rendevano conto dei propri limiti e del fatto di poter espandere i loro repertori di azioni e risposte. Ogni sessione di gruppo iniziava con esercizi di movimento e giochi come muoversi lentamente, muoversi come determinati personaggi, fare le sculture umane ecc. Queste attività consentivano al gruppo di entrare interamente nell’ambiente di rappresentazione. Attraverso tali esercizi molti ragazzi aggressivi hanno imparato ad avvicinarsi agli altri senza picchiarli. L’improvvisazione sotto la guida del pubblico è stata utilizzata come esercizio di collaborazione per evitare che i ragazzi si sentissero soli sul palco.

Costruire rappresentazioni positive di situazioni potenzialmente negative

Aiutare i bambini a riorganizzare situazioni potenzialmente negative attraverso l'uso della rappresentazione fu un obiettivo del "Growing Up Performed" ed un elemento chiave nel processo di costruzione dello ZPD. La timidezza, ad esempio, poteva essere rappresentata ed in questo modo, invece di venir ignorata o di essere un elemento che provocava isolamento, diventava una possibile rappresentazione nel gruppo delle rappresentazioni. Spesso all'inizio di una sessione molti ragazzi entravano lamentandosi. Si creò una rappresentazione denominata il "coro delle lamentele". Ciascuno incarnava una lamentela. In tal modo si diede origine ad un ambiente che favorisse più che ostacolare il lavoro. I bambini sviluppavano la loro capacità di vedere e potevano creare rappresentazioni in più modi. Un soggetto poteva rappresentare differenti personaggi e dare così vita a differenti parti di sé. In questo modo poteva raggiungere anche una maggior consapevolezza di sé, e poteva imparare ad utilizzare queste parti di sé anche fuori con gli amici. In tal modo il soggetto poteva essere in grado di decidere come comportarsi con gli altri. Attraverso la rappresentazione, inoltre, i ragazzi apprendevano capacità di autocontrollo.

Sfidare i ruoli sociali

Solitamente il compito dell'adulto è punire i ragazzi che vanno oltre le righe e premiare gli altri. Nel "Growing Up Performed" si modifica questa prospettiva tradizionale. Lo scopo è creare una responsabilità collettiva, fra i bambini, nella costruzione di un ambiente nel quale, coloro che si sentono coinvolti, possano dare origine a nuove rappresentazioni. Rompere i ruoli sociali può essere molto difficile sia per gli adulti che per i ragazzi. Per gli adulti il desiderio di un particolare esito può ostacolare la formazione di un ambiente collaborativi. La volontà di raggiungere un risultato ostacola lo sviluppo sociale ed emotivo che è lo scopo primario dei programmi di "Growing Up Performed". Gli adulti rischiano in tal modo di creare un ambiente nel quale i ragazzi non si sentono liberi di esprimere se stessi anche in ruoli differenti da quelli che occupano quotidianamente. Gli adulti vacillano da una posizione in cui tutto va bene ad una posizione di rigido ordine. Facilmente le due posizioni vengono espresse contemporaneamente da due adulti differenti che discutono. Spesso i ragazzi tendono ad essere restii ad assumere differenti ruoli perché hanno paura poi di diventare ciò che rappresentano. Spesso i maschi sono restii a svolgere attività femminili e viceversa. I bambini sovente non vogliono svolgere attività in modo differente da quello che hanno sempre conosciuto perché lo considerano un modo non normale. Si può discutere con loro su cosa si intenda per normale e su chi decida cosa una sia normale.

Implicazioni per i partecipanti

La “Performance Social Therapy” si propone di favorire uno sviluppo sociale ed emotivo. Lo sviluppo avviene attraverso un processo in cui il bambino fa esperienza di sé come attore nella vita quotidiana, capace di compiere scelte su come essere nel mondo e di creare un ambiente supportivo allo sviluppo attraverso attività collettive. Questo processo favorisce il superamento delle difficoltà emotive incluse la povertà relazionale, i problemi di concentrazione, l’impulsività, l’aggressività e la passività. Questo studio ha messo insieme bambini abusati e maltrattati con bambini che non hanno subito tali violenze. Lavorare in questo modo non è facile, perché il lavoro collaborativo non solo favorisce lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini, ma richiede tale sviluppo anche da parte degli adulti. E’ difficile uscire dal ruolo di adulti che controllano e puniscono per favorire un ambiente in cui i ragazzi si sentano liberi di esprimersi. Gli adulti vacillano dall’essere eccessivamente autoritari all’abdicare al loro ruolo di autorità. Il processo di condivisione dell’autorità e della vulnerabilità è spesso ostacolato dalla forza dei ruoli sociali. La cultura sovente crea ruoli ed in tal modo limita le modalità di interazione sociale. I ruoli non detti esplicitamente sono più attaccati e permeano maggiormente le azioni umane. La rappresentazione consente di rendere tali ruoli più espliciti e di creare collettivamente nuove modalità di relazione. Attraverso la rappresentazione, i ragazzi, possono ricreare se stessi e comprendere che possono decidere come comportarsi, le loro azioni non sono completamente determinate, possono pertanto reinventare le loro modalità di azione all’interno di un’attività collettiva. L’improvvisazione è un utile attrezzo così che adulti e bambini possano sviluppare le loro capacità di costruzione del loro ZPD e creare collettivamente le condizioni per il loro sviluppo. Coloro che si occupano dei bambini possono accrescere le loro capacità di costruire con i bambini ambienti che supportino ad andare oltre e a poter così sviluppare sia ciò che i bambini sono sia ciò che vorrebbero diventare. Questo metodo sfida i metodi che considerano i disturbi diagnosticati come impedimenti allo sviluppo ed alla crescita.